

---

### 3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

#### **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

RESPONSABILE: Silvano MONTALDO

---

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

- Reperimento risorse finanziarie sia tramite ricorso al credito ricercando forme di finanziamento che comportino una convenienza economica, sia dando attuazione al programma di valorizzazione di beni immobili dell'Ente, allegato annualmente al Bilancio di previsione, anche attraverso procedure di appalto/permuta .
- Gestione dei beni mobili della Provincia con attivazione delle procedure sia per nuove acquisizioni (arredi e attrezzature) sia per l'eventuale messa a fuori uso e conseguente alienazione . Per quanto riguarda gli Istituti Scolastici, è stata decentrata, ormai da alcuni anni, la gestione relativa all'acquisto degli arredi, delle utenze e cancelleria ai singoli Dirigenti Scolastici, in un'ottica di una più ampia autonomia scolastica ed ottimizzazione delle risorse.
- Gestione del patrimonio immobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione. In applicazione a quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 112/08 convertito nella Legge 133/2008 e a seguito della sempre minori risorse disponibili, si pone l'obiettivo, per il triennio 2010-2012 di monitorare costantemente il patrimonio immobiliare in modo da poter ottenere la massima valorizzazione dello stesso. Tale attività comporta una puntuale verifica di tutto il patrimonio dettagliando per ogni singolo cespite tutti i dati identificativi catastali, geometrici, i dati relativi allo stato manutentivo nonché i dati estimativi dello stesso. A tal fine opera è stato già costituito un gruppo di lavoro tecnico – amministrativo, trasversale su tutti I servizi interessati dell'Ente in modo da poter creare la sinergia necessaria per ottenere il massimo della valorizzazione possibile. Tale piano di valorizzazione tiene conto altresì , per beni immobili di età superiore a 50 anni, al fine di accertare l'eventuale interesse storico-architettonico degli stessi , alla verifica da parte della Soprintendenza Regionale, ai sensi di quanto previsto dal nuovo Codice del Beni Culturali.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

La diversa velocità di crescita delle entrate rispetto alle spese del Bilancio di parte corrente, dovuta alla progressiva riduzione, in termini reali, dei trasferimenti pubblici ed alla strutturale propensione all'aumento della spesa per l'erogazione dei servizi a fronte di un incremento costante del costo di acquisizione dei fattori produttivi (in particolare il lavoro e le utenze), costringe l'Amministrazione a ripensare continuamente la struttura dei processi produttivi, migliorando la capacità di spesa, e a rivedere le proprie condizioni di indebitamento complessivo.

Le azioni previste nell'ambito del progetto si pongono in continuità con l'azione già avviata nei periodi precedenti. Anche per questo anno infatti, in coerenza con gli indirizzi delineati nel programma di mandato, l'attività è diretta a riorganizzazione e riqualificare il lavoro all'interno dei servizi allo scopo di permettere il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo assegnati al settore.

L'obiettivo è quello di supportare gli organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, favorendo al contempo lo sviluppo dei sistemi di programmazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di bilancio.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito in relazione alla reale sostenibilità degli oneri finanziari indotti e alle opportunità offerte dal mercato finanziario.

Anche per il 2010, dopo un'esperienza positiva che ha avuto il via già dal 2005, la Provincia realizzerà il Bilancio Sociale”, una modalità innovativa di presentare e rendicontare ai cittadini l'azione amministrativa, gli obiettivi, gli interventi, le attività realizzate ed i risultati raggiunti nell'anno. Il Bilancio sociale, ormai da quattro anni, è stato completamente ripensato formulando nel metodo di lavoro e nello sviluppo editoriale un progetto completamente rinnovato. Forte anche l'azione di promozione delle conoscenze e della condivisione degli obiettivi perseguiti con questo strumento attraverso l'invio mirato di una versione a larga diffusione (con costi contenuti) e la contestuale organizzazione di iniziative che mirano alla diffusione di uno specifico know-how il più possibile condiviso e attuato negli enti locali di primo grado.

L'attuale assetto normativo del patto di stabilità interno è delineato dall'art. 77-bis del dl n. 112/2008 (convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008, come modificato dalla legge 22 dicembre 2008 n.203 (legge finanziaria 2009) introduce alcune correzioni al quadro preesistente. Innanzitutto la conferma del criterio della competenza mista, che considera gli accertamenti e gli impegni per la parte corrente, e gli incassi e i

pagamenti della parte in conto capitale, escludendo le riscossioni e le concessioni di crediti e introducendo delle percentuali di miglioramento dei saldi finanziari 2007 in maniera differenziata a seconda della situazione di ciascuna Provincia. Sempre più penalizzanti sono le sanzioni previste per gli enti che non rispetteranno il patto di stabilità: taglio dei trasferimenti commisurato all'entità del mancato rispetto dell'obiettivo programmatico, divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, impossibilità di contrarre mutui e prestiti, limite agli impegni della spesa corrente, che non possono superare il minimo impegnato dell'ultimo triennio riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni spettanti agli amministratori, Risorse decentrate CCNL solo per gli enti rispettosi dei vincoli. Già da alcuni anni, all'interno dell'Ente, è stato rafforzato il concetto di "natura trasversale" di tale obiettivo che vedrà coinvolti sia il Servizio Finanziario sia gli altri Servizi dell'ente, in quanto effettivi gestori delle fasi di entrata e di spesa delle risorse, chiamati a svolgere e mettere in atto le azioni necessarie per permettere la piena funzionalità del sistema di programmazione, controllo e monitoraggio.

E' possibile un'evoluzione del quadro normativo in tema di patto di stabilità, sono infatti in corso due distinti e specifici interventi normativi in itinere: il primo che prefigura la fissazione di una quota di indebitamento per comparti della PA, articolata per Regioni, il secondo intervento normativo è quello contenuto nella bozza del codice delle autonomie all'art.30 laddove si prevede, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, la possibilità di considerare la parte eccedente entro il triennio successivo.

Anche per il 2010 verrà mantenuta l'attuale gestione del Peg che permette un'analisi puntuale dei singoli obiettivi assegnati con la possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento degli stessi. I risultati raggiunti, in termini di semplificazione della procedura, di riduzione dei tempi di predisposizione del bilancio e di leggibilità delle proposte, confermano l'opportunità di proseguire nel processo avviato, migliorando e qualificando il lavoro svolto soprattutto sotto il profilo dei tempi e della correlazione delle proposte di spesa rispetto agli obiettivi del programma di mandato.

Nel 2010 sarà resa operativa la nuova versione informatica della gestione finanziaria in ambiente web, in concomitanza con il controllo di gestione e la gestione finanziaria delle opere pubbliche, al fine di monitorare costantemente ogni fase di realizzazione, in collegamento con il bilancio e con le registrazioni contabili delle entrate destinate al loro finanziamento.

Per quel che riguarda infine le attività strettamente connesse all'ambito economico-finanziario, queste possono essere sintetizzate in :

- Supporto agli organi di governo della programmazione strategica di cui alla relazione previsionale e programmatica e relativi documenti di supporto nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione
- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta dei programmi e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi 2010 di contenimento della spesa corrente con particolare riferimento a quella rigida e fissa
- Gestione oculata dell'indebitamento per investimenti al fine di valutare l'impatto degli oneri sul conto del bilancio e sul conto economico con attivazione di forme innovative di ricorso all'indebitamento per la riduzione degli oneri indotti anche in riferimento dello stato di avanzamento degli interventi; aperture di credito, particolare riguardo a differenti forme di indebitamento (BOP) o attraverso operazioni di finanza derivata innovativa (operazioni di interest rate swap o di altri prodotti derivati), in ottemperanza alla vigente normativa
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili internazionali e nazionali;
- Integrazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità analitica anche attraverso il nuovo sistema SIOPE, reso obbligatorio dalla legge finanziaria 2005;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Sviluppo e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Osservanza dei contenuti del patto di stabilità interni così come definiti dal D.L.112/2008 art. 77Bis e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento ai vincoli imposti dal Patto,
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione delle giacenze di liquidità anche attraverso strumenti innovativi di finanza derivata tenuto conto dell'art:62 del decreto legge 112/2008 che rimanda la possibilità di ricorrere all'uso dei derivati fino all'emanazione di apposito regolamento da parte del Ministero dell'Economia
- Attivazione ed implementazione delle attività di controllo interno per accertare sistematicamente i rapporti costi/risultati e il rispetto degli standard previsti in fase di assegnazione degli obiettivi attraverso i monitoraggi e l'elaborazione di reports periodici
- Miglioramento della definizione dei centri di costo e centri di responsabilità all'interno della struttura organizzativa del bilancio.

- Monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo assegnati ai dirigenti anche al fine della valutazione dei dirigenti per l'erogazione della retribuzione di risultato
- centralizzazione degli acquisti e servizi finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici.
- Programmazione, in base alle effettive esigenze, dei fabbisogni degli uffici per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantiscono il quotidiano funzionamento degli stessi, con particolare riguardo alla valutazione delle opportunità offerte dal sistema delle convenzioni Consip e del mercato elettronico P.A
- Monitoraggio delle coperture assicurative in essere
- In una logica di ottimizzazione delle risorse e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 27 del DL. 112/08 convertito in legge 133/2008, in collaborazione con il Servizi Informatico nel 2010 si procederà ad una verifica delle procedure necessarie alla riduzione di almeno il 50% della carta, incentivando l'utilizzo dell'informatica anche per la comunicazione interna. Tale finalità è estesa sia ai dipendenti che agli amministratori, garantendo comunque la massima trasparenza delle procedure adottate.
- Monitoraggio dello stato di attuazione del Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento approvato nel dicembre 2008 in particolare per la gestione della telefonia mobile, autovetture di servizio, fotocopiatrici e beni immobili con interventi di razionalizzazione previsti nel triennio.
- Gestione della cassa economale secondo la vigente normativa ed in un'ottica di migliore efficienza
- Gestione Centro Stampa per riproduzione modulistica e stampati sia ad uso interno che esterno all'Ente.
- Gestione dell'inventario dei beni mobili ed immobili con completa informatizzazione delle relative informazioni che garantiscano l'integrazione tra le scritture inventariali e la contabilità economico-patrimoniale e finanziaria
- Di particolare rilievo l'attività connessa al Controllo di Gestione, strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. Le finalità del controllo di gestione sono:
  - favorire lo sviluppo di una cultura manageriale orientata ad una gestione per progetti e obiettivi, utilizzando al meglio lo strumento della programmazione.
  - diffondere una metodologia di lavoro diretta a capire se le azioni effettivamente poste in essere sono in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, impiegando le risorse a disposizione in modo efficace ed efficiente.

A questo fine, si opererà in diverse direzioni:

- assicurare maggiore continuità al processo di monitoraggio degli obiettivi/risorse assegnati, segnalando per tempo le criticità riscontrate;
- migliorare la rilevazione decentrata degli indicatori previsti per il monitoraggio dei servizi e degli obiettivi assegnati;
- valutare le prestazioni dei Dirigenti in termini di risultati raggiunti;
- coniugare la valutazione delle scelte di programmazione degli investimenti con l'analisi di congruenza dei risultati ottenuti, creando uno strumento direzionale dello stato di attuazione del piano delle opere pubbliche, controllando l'efficacia dell'organizzazione nella realizzazione del piano stesso, con particolare attenzione per i risvolti finanziari;
- fornire all'Amministrazione informazioni utili al contenimento della spesa pubblica, attivando un controllo analitico della spesa dei Settori attraverso i dati forniti dalla contabilità analitica/economico patrimoniale, l'analisi degli scostamenti per Settore e per voce economica, la verifica dei documenti amministrativi, contabili e fiscali legati ai procedimenti di spesa.

La gestione viene pertanto improntata seguendo due direttive prioritarie:

- immobili oggetto di procedura di alienazione o acquisizione: attenzione per assicurare la massima valorizzazione degli immobili, vista la valenza anche ai fini delle risorse di bilancio;
- razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate al risparmio pur mantenendo il livello qualitativo.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Come indicato nel programma

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia, fornendo un coordinamento di tutte le attività procedurali.

Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti contenendo il ricorso all'indebitamento: L'attenzione all'evoluzione del debito si rivela fondamentale in uno scenario di mercati finanziari in costante evoluzione

Proseguire nel processo di responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato e nello sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria delle risorse. Contenimento della spesa ottenendo risparmi attraverso procedure on-line. Controllo degli sprechi attraverso il monitoraggio delle quantità di beni richieste ed utilizzate dai vari Settori dell'Ente per categoria merceologica in riferimento ai consumi storici ed al fabbisogno reale riscontrato. Programmazione acquisti.